

VICENDA DI WILLY
MONTEIRO DUARTE
E I FENOMENI DI
BULLISMO





La tragica vicenda di Willy Monteiro Duarte, assassinato a Colleferro nel 2020 a seguito di un'aggressione brutale, ha portato l'attenzione pubblica sui comportamenti a rischio diffusi tra i giovani, in particolare la violenza di gruppo e il bullismo di strada. Questi atti spesso nascono da un desiderio distorto di riconoscimento sociale o di supremazia all'interno del gruppo dei pari.

Tipi di comportamento a rischio diffusi tra i giovani

Oltre alla violenza interpersonale, i comportamenti a rischio più comuni includono:

- Abuso di sostanze: Consumo di alcol, tabacco, marijuana e altre droghe.
- Guida pericolosa: Eccesso di velocità, mancato rispetto delle norme stradali o comportamenti spericolati per il gusto del rischio.
- Comportamenti sessuali a rischio: Rapporti non protetti o precoci, che aumentano il rischio di malattie sessualmente trasmissibili o gravidanze indesiderate.
- Disturbi del comportamento alimentare: Anoressia, bulimia e diete estreme, spesso influenzati da una percezione distorta dell'immagine corporea.
- Criminalità minorile: Furti, vandalismo e altre infrazioni.
- Autolesionismo e comportamenti suicidi: Espressione di profondo disagio psicologico e solitudine.

Possibili soluzioni

Affrontare questi problemi richiede un approccio multifacetico che coinvolga la famiglia, la scuola e la comunità.

- **Educazione e consapevolezza:** Informare i giovani sui rischi e sulle conseguenze dei comportamenti a rischio è fondamentale per la prevenzione.
- **Creazione di ambienti sicuri:** Garantire un ambiente scolastico sicuro e l'accesso a spazi di aggregazione positivi e inclusivi.
- **Supporto psicologico accessibile:** Istituire centri di ascolto nelle scuole e rendere facilmente accessibili i servizi di salute mentale per affrontare il disagio emotivo e la fragilità.
- **Coinvolgimento familiare:** Promuovere un dialogo aperto in famiglia, evitando un'educazione eccessivamente autoritaria o permissiva, e riconoscendo i primi segnali di malessere.
- **Formazione degli adulti di riferimento:** Formare docenti, educatori e genitori per identificare precocemente i segnali di rischio e intervenire in modo appropriato.
- **Modelli positivi e valori:** Promuovere valori di rispetto, inclusione e solidarietà per contrastare la ricerca di riconoscimento attraverso la violenza o la prevaricazione.

Strategie e Soluzioni Innovative

Per contrastare efficacemente questi fenomeni, è necessario integrare le soluzioni precedenti con azioni mirate:

- **Promozione dell'Empatia e dell'Intelligenza Emotiva:** Programmi scolastici specifici volti a sviluppare l'empatia, ovvero la capacità di mettersi nei panni dell'altro, sono fondamentali per smantellare i meccanismi di disumanizzazione che sono alla base del bullismo e della violenza.
- **Valorizzazione della Diversità e dell'Inclusione Sociale:** Creare una cultura che celebri le differenze individuali e condanni ogni forma di discriminazione (razzismo, omofobia, abilismo) riduce il terreno fertile per l'odio e la violenza.
- **Ruolo dei "Pari Educatori" (Peer Education):** Formare giovani leader positivi che possano fungere da modelli di ruolo e guide per i loro coetanei. I messaggi trasmessi da un pari hanno spesso un impatto maggiore rispetto a quelli provenienti dagli adulti.
- **Utilizzo Creativo degli Spazi Urbani:** Offrire alternative concrete e accessibili. Investire in centri giovanili, campi sportivi, laboratori artistici e musicali gratuiti sottrae i giovani dalla strada e offre loro modi sani e costruttivi per esprimere la propria energia e creatività.
- **Responsabilizzazione Digitale:** Educare all'uso consapevole dei social media, combattendo il cyberbullismo e l'hate speech online, che spesso sono il preludio della violenza fisica.
- **Certezza della Pena e Riabilitazione:** Parallelamente alla prevenzione, è cruciale che ci sia un sistema giudiziario efficace che garantisca la certezza della pena per atti violenti, ma che offra anche percorsi riabilitativi seri per favorire il reinserimento sociale e spezzare la recidiva.



In sintesi, la lotta ai comportamenti a rischio non è solo una questione di sicurezza pubblica, ma un impegno culturale e sociale profondo che mira a costruire una comunità più giusta, inclusiva e attenta al benessere di ogni suo membro, affinché la violenza non sia mai più percepita come un'opzione accettabile.